

# "Microtonality, suoni di confine"

## Il soggetto proponente

Il progetto è presentato dall' Associazione di promozione sociale no profit Shanti Marga, costituita nel 2016, che ha come obiettivi la promozione di tutte le attività culturali, formative, ricreative, che contribuiscono alla crescita morale della collettività. A tali scopi si prefigge di favorire l'attuazione di iniziative che mirano al miglioramento della condizione psicofisica dell'essere umano e alla valorizzazione della cultura nelle forme espresse dall'arte, dalla musica, dalla comunicazione e dal rapporto con l'ambiente. Dal 2018 questi aspetti sono tradotti in eventi culturali dall'open ensemble MAME - Mediterranean Ambassadors Music Experience, condotto dalla Presidente di Shanti Marga [Irina Solinas](#).

MAME - Mediterranean Ambassadors Music Experience - è un network di musicisti prestigiosi di diverse provenienze che si incontrano lungo le vie del mediterraneo, inteso come luogo fisico d'incontro tra Oriente e Occidente. Nel primo anno di vita MAME ha già ottenuto lodevoli riconoscimenti internazionali: MAME Milano maggio 2018 - con Palazzo Marino e IBM ([video](#)); MAME Boston luglio 2018 - con Harvard University and the Silkroad Ensemble; MAME Beijing settembre 2018 - inaugurazione Arco project e Festival delle culture; MAME Cairo gennaio 2019 - Makan, session di improvvisazione.

## Il progetto

Questo nuovo progetto nasce dall'incontro di tre protagoniste della scena musicale internazionale contemporanea: la violoncellista Irina Solinas (Italia), [Huda Hasfour](#), voce e oud (Palestina), Nancy Mounir, polistrumentista (Egitto). Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio di ricerca musicale attorno ai suoni di confine, con una selezione dei migliori brani e la produzione di un DocuFilm di 20/30 minuti.

Il laboratorio avrà sede nella "Casa d'Artista Momò Calascibetta" di Marsala.

Marsala, dalle origini fenicie, con influenze greche, romane, arabe, normanne, sveve, angioine e spagnole si presenta come un luogo d'eccellenza d'incontro e fermento culturale, con una ricchezza paesaggistica unica, capace di riunire la complessità caratteristica delle terre di confine.

Questa città sarà il punto di partenza di un progetto di ricerca a lungo termine finalizzato allo scambio di tradizioni musicali e condivisione di problematiche contemporanee, con lo scopo specifico di contribuire all'integrazione delle diverse culture che si affacciano sul Mediterraneo.

Nel prossimo mese di luglio, le tre musiciste condivideranno la residenza artistica "Momò Calascibetta" per quindici giorni, generando un lavoro continuo di riflessione, sperimentazione e discussione sulla microtonalità, un aspetto antico della musica mediterranea che unisce l'Italia al Vicino e Medio Oriente e rafforza, ricordando a noi tutti, il valore inestimabile d'integrazione e di cura che la musica e la pratica dell'incontro musicale custodiscono da sempre.

L'esperienza sarà raccontata attraverso video, registrazioni, fotografie e interviste che serviranno a tradurre la narrazione del laboratorio in un film documentario in dialogo con il mare, i suoni e i volti della nostra terra: "Microtonality" (2019) docufilm.

Il documentario sarà girato dalle mani esperte del regista italiano [Tommaso Lusena](#), il materiale musicale sarà registrato con cura da Filippo Calascibetta e Roberto Barbieri della Cimatique Production e l'intera esperienza sarà accompagnata dalla presenza di un'antropologa, Viviana L. Toro Matuk Ph.D., che seguirà il progetto nei suoi aspetti etnografici, documentando l'impatto sociale dell'iniziativa.

#### Contesto e contributo sociale dell'esperienza

Il laboratorio prevede l'incontro con la cittadinanza, aprendo la residenza a piccole riunioni musicali in cui potranno partecipare i musicisti locali e le persone del luogo interessate ad ascoltare.

Gli artisti entreranno in comunicazione con le azioni non governative presenti sul territorio per proporre un concerto straordinario, pacifico e gratuito, su una delle imbarcazioni attive nelle coste della provincia di Trapani (Mediterranea saving humans).

Si organizzerà inoltre un grande concerto conclusivo alle Saline di Marsala, a cui saranno invitate le autorità locali, la cittadinanza e gli ospiti SPRAR dei centri di accoglienza, per creare un momento di reale condivisione e integrazione sociale incentrato sull'esperienza musicale.

Tutti questi momenti saranno magistralmente documentati e resi condivisibili gratuitamente.



Presidente e responsabile di progetto